

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato. Centesimi 5

L'ESPRESSO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli continuati ad avvisi in
forma pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuanti presso
da contrattare.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero separato. Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicolante o alla cartoleria Randazzo

Il nostro giornale, per comodo delle pubbliche amministrazioni, apre un questionario giuridico-amministrativo. I quesiti editi dalle pubbliche amministrazioni e dai privati abbonati al nostro giornale verranno sciolti da impetenti persone la di cui collaborazione ci siamo di già assicurata — e pubblicati in seno al giornale.

La Direzione.

IL PROCESSO GIORIO

Da parecchi giorni davanti il Tribunale di Milano, sono aperti i dibattimenti contro quel tale Giorio ex impiegato di questura, che scrisse le Memorie di Questura, ove rivela fatti così enormi, commessi da impiegati di polizia italiani, che pare impossibile possano succedere fra noi e nell'epoca in cui viviamo.

Non ci curiamo dell'imputato, perchè pare non sia degno delle simpatie degli onesti, ma prestando da ciò, molto a lui dobbiamo, se dedico l'opera sua a far noti al pubblico i raggi e turpitudini che continuamente vengono commessi negli uffici di Pubblica Sicurezza del beato Regno d'Italia.

Per noi che siamo abituati a vedere nei pubblici funzionari i rappresentanti dell'ordine, desta meraviglia non poca l'udire i racconti che i testimoni fanno al dibattimento di Milano.

Ma non a noi soli possono recar meraviglia i fatti che si imputano alla questura italiana, ma, per la loro sordità, anche, crediamo, all'essimista più prevenuto contro gli uffici di polizia.

Lasciando di parlare particolarmente di fatti che possono

portare lo sprezzo dei cittadini sopra una classe di pubblici impiegati, a noi basta rilevare che, generalmente e radicalmente, la nostra polizia ha bisogno di venire riformata.

E prima di tutto bisogna cercare le cause che determinano la corruzione degli ambienti polizieschi fra di noi.

Una istituzione che dovrebbe essere scrupolosamente morale, anche per inestare coll'esempio nei cittadini l'idea giusta della virtù, riesce invece ad essere tutto l'opposto, perchè maestra raffinata di vizi e corruzione.

Ed è precisamente l'impiegato individualmente che bisogna riformare, ed ecco perchè: Le mansioni dell'impiegato di polizia, per una necessità del suo ministero, sono poco simpatiche. Non potranno quindi mai dalla massa del pubblico essere con benevolenza accettate.

Da qui un odio verso i rappresentanti della pubblica sicurezza che si manifesta ad ogni occasione che si presenta.

Da qui inoltre un'acrimonia, dell'impiegato verso la Società, che pare non cerchi che opportune occasioni per divampare. Questa lotta sorda, continua, incessante, deve recare necessariamente conseguenze fatali, a danno di ambe le parti.

Ma l'antipatia dei cittadini verso gli impiegati della questura serve inoltre ad allontanare gli onesti e bravi individui dall'aggregarsi nelle fila della polizia, per cui il personale della questura sarà sempre il rifiuto di altre amministrazioni.

Non intendiamo con questo dire che fra i tanti non ve ne sia qualcuno che, forse in sbuglio, è entrato a far parte della polizia, e che meriti tutto il rispetto.

Ma anche dopo fatta questa eccezione siamo sempre a quella di dover confessarci che la generalità non può essere in grado di far agire la macchina della questura come dovrebbe e come la vorrebbe ogni onesto cittadino.

dino, che non professi odio verso l'istituzione — utilissima in vero — ma bensì contro il modo con cui l'istituzione medesima vien fatta camminare.

CASSA NAZIONALE D'ASSICURAZIONE

per gli infortuni operai sul lavoro

(Dalla Gazzetta Italiana)

Cinque leggi d'ordine sociale, parte d'iniziativa parlamentare, parte proposta dal Ministero furono presentate alla Camera nella passata Legislatura. Esse riguardavano l'emigrazione, il lavoro della donna e dei fanciulli, la responsabilità dei proprietari di edifici, miniere, cave, officine nei casi d'infortunio, il riordinamento giuridico delle Società di mutuo soccorso, ed infine una Cassa Nazionale per la vecchiaia. Con queste leggi si intendeva costituire un nucleo di disposizioni legislative che tutelassero gli operai contro le mene di coloro che speculano sull'emigrazione e il garantimento contro le sversazioni pretese dei proprietari a contro gli infortuni.

L'ultimo di questi progetti di legge, quale era stato formulato dal Ministero, dava alla Cassa dei depositi e prestiti l'amministrazione della Cassa nazionale per la vecchiaia, il cui fondo doveva essere formato dalla contribuzione dei soci, da obbligazioni caritatevoli e da proventi parziali della Cassa di risparmio ordinario e postale. Però questo progetto non incontrò l'approvazione della Commissione parlamentare, ed in conseguenza, un altro progetto, su base più razionale e più solida, fu diramato dal ministro del commercio agli istituti di credito che avevano fatto adesione alla fondazione di una Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Il nuovo progetto si coordina sempre con una serie di provvedimenti tendenti a migliorare le condizioni delle classi lavoratrici, ma, togliendo alla Cassa il carattere di istituto governativo, ne crea un ente a sé, esistente per convenzione da stipularsi fra il Ministero del commercio e vari istituti di credito.

Abbiamo già annunciato che il giorno 11 corrente in Milano ebbe luogo un'adunanza del Comitato esecutivo della nuova istituzione, coll'intervento del delegato governativo e dei rappresentanti le Banche e istituti che vi hanno fatto adesione.

Questi sono il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, la Cassa di risparmio di Torino, Bologna e Genova e il Monte dei Paschi di Siena.

Scopo dell'adunanza era di esaminare ed approvare gli articoli del disegno di legge e del preliminare di convenzione concordato fra il delegato del Governo

e il Comitato esecutivo sulla base del progetto diramato dal Ministero.

Il disegno di legge si compone di due articoli.

Il primo riguarda unicamente l'approvazione della convenzione da stipularsi fra il Ministero del commercio e gli istituti che abbiano aderito sopra. Molto opportunamente però l'assemblea deliberò di invitare il Governo a comprendere nell'articolo primo non solo gli istituti rappresentati nell'adunanza ma anche la Cassa di risparmio di Roma, sulla cui adesione si fa assegnamento, quella di Venezia e quella di Cagliari, osservando relativamente a quest'ultima, quanto sarebbe opportuno che entrasse nel consorzio, visto che l'esercizio delle molte miniere di Sardegna dà occasione ad infortuni.

L'art. secondo accorda, sopra richiesta della Cassa, il servizio gratuito delle Casse postali di risparmio per la stipulazione dei contratti d'assicurazione e per tutti gli atti che ad essi si connettono, comprese le riscossioni dei premi e i pagamenti delle indennità. Accorla pure alla Cassa la facoltà di valersi, secondo le norme da stabilirsi con regolamento, della cooperazione delle autorità municipali e dei loro medici.

Esaurito in tal modo l'esame dei due articoli, l'adunanza ha ritenuto che sia necessario compilare il disegno di legge, specificando con apposite disposizioni le agevolazioni fiscali concesse alla Cassa, e gli articoli del Codice di commercio relativi alle assicurazioni da applicarsi alla Cassa medesima. Su quest'ultimo punto il delegato governativo e il presidente della Cassa di risparmio di Milano, sono stati incaricati degli studi opportuni.

Non entreremo, per non dilungarci troppo, nell'esame dettagliato del progetto preliminare di convenzione, da stipularsi fra il Ministero e gli istituti aderenti. Accenneremo soltanto che la Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro (tale sarà la denominazione del nuovo istituto) è costituita ente morale, a formare il quale concorreranno gli istituti che abbiamo menzionati. Quanto alle quote di concorso di ciascun istituto al fondo di garanzia, non si è ancora precisato nulla, dovendosi perciò attendere la ratifica dei corpi rappresentati. Ma dalla dichiarazione fatta, parte con riserva e parte senza, dai singoli rappresentanti, risulta fin da ora che le quote di concorso suddette raggiungono già il limite di lire 1,200,000, indicato come fondo totale di garanzia nel progetto preliminare di convenzione. In virtù di ciò, e tenuto conto della fiducia che si ha di vedere entrare a far parte del consorzio anche le Casse di risparmio di Roma, Venezia e Cagliari, l'adunanza decide di innalzare il fondo di garanzia ad un milione e mezzo di lire, coll'avvertenza che in ogni caso gli istituti

aderenti si ripartiranno pro-rata la somma che rimanesse scoperta.

Uno dei punti controversi era quello delle spese. Alcuni dei rappresentanti gli istituti aderenti, preoccupandosi delle conseguenze di una obbligazione indefinita per parte degli istituti stessi, proponevano che fosse sin da ora determinata la rispettiva quota di concorso nelle spese.

Però è pur vero che la misura normale e permanente delle spese d'amministrazione di una Cassa di risparmio di nuova istituzione, non può esser precisata che con l'esperienza. Si è preso per conseguenza un equo temperamento, stabilendosi che le spese tutte saranno sostenute pro-rata delle rispettive contribuzioni dagli istituti aderenti, i quali, allo scadere del secondo quinquennio d'esercizio della Cassa, sull'esperienza dell'ammontare normale delle spese di amministrazione, potranno sottrarsi all'obbligo della contribuzione o capitalizzandola al 5 per cento e versando il capitale, o assicurando un'annualità corrispondente.

Il progetto di convenzione determina altresì le norme per l'amministrazione e per la formazione del fondo della Cassa, per l'accantonamento degli infortuni, per la forma delle assicurazioni, per le tariffe e per l'evogazione degli utili. A proposito di quest'ultima parte, crediamo opportuno far menzione della provvida disposizione che essa contiene.

Alla chiusura di ogni conto annuale, l'avanzo netto dell'esercizio sarà tenuto in evidenza in un fondo speciale. Di cinque in cinque anni, questo fondo sarà devoluto per metà alla liberazione del fondo di garanzia, e per l'altra metà sarà attribuito pro-rata alle persone alle quali nel quinquennio fu liquidata una indennità per impotenza permanente assoluta al lavoro.

Dopo quanto abbiamo brevemente esposto, apparisce che questa umanitaria proposta dell'onore ministro ha trovato l'appoggio ed il favore che meritava presso gli uomini egregi preposti alla direzione degli istituti. Ora, non dubitiamo che, in vista degli alti scopi che il Governo si propone di raggiungere con questa istituzione, il Parlamento, nella sua saggezza, compirà l'opera così bene incominciata, ordinandola con una serie di acconci provvedimenti per il miglioramento delle condizioni delle classi lavoratrici.

LUIGI BELLOTTI BON

Chi non conosce Luigi Bellotti Bon? Era uno degli attori più popolari di Italia, per la quale egli andava da trenta anni peregrinando con le sue compagnie. Veneto, nacque intorno al 1820; gio-

APPUNTO

POVERA DOLORIS!

(Dalla epigrafe).

Un'altra volta una vecchia donna di Rota si incontrò sulla via con un individuo di Porto Santa Maria che cantava la romanza del grande Capitano. Quando furono a contatto l'uomo del porto era giunto i quei versi:

Questa tromba spalanca
Che i barbari digressa.

— Ohi! medichetta! gridò la vecchia furiosa, i barbari sono gli abitanti di Porto — compendiate voi?

Quanto a canzoni, noi riporteremo solamente qualche strofa d'una delle più popolari:

Mai non conobbi
Noi si parla
Dol'occhio il numero
Che di Rota v'ha
Retaggio avito
Grande il frutto.

Quelli di Rota
Regolar soglio
Alle loro spose
I sonni inaspidi
Delle loro zoccole
Di quel passo — la comfutura.

Di Rota un gran sapiente
Un di separatamente
Pensò che se mancassero
I posti d'oro al mondo
Sarebbe il Reimondo.

Aggiungiamo infine che anche l'epoca della invasione francese ha fornito la sua strofa:

Se essi minacciassero
Rota coi fer cannoni
Il pome d'or n'avrebbe
Ben tutte le ragioni.

Nella di più aggradevole allo sguardo, niente di più dolce al cuore, quanto veder l'uomo gli agricoltori restituirsi a casa dopo il lavoro nei campi. Ciascun d'essi ritorna montato sull'asina, dietro alla quale ha spesso corre e salta un asinello che si affretta di godersi la sua brevissima infanzia, come se qualche istinto profetico li facesse presagire, che questa gioia, tutto benessere, questi stanci giulivi sono i primi e gli ultimi della sua dura vita di fatica e di miseria. Il lavoratore porta seco dei panier carichi di frutta e di legumi; il raccolto della giornata è completo da qualche bella pannocchia di mais, destinata al pasto serale della famiglia; che attende il suo capo sulla soglia della casa, mandandogli il tratto travo incontro i fanciulli. La scorta s'accresce talvolta d'un povero cane cane sporco e trascurato, ma buono e fedele, che fa parte della famiglia, e che non abba-

donerebbe il pezzo di pane del suo povero padrone, per tutti i suntuosi pasti d'un palazzo.

Qualche papà si prostra sulle braccia del ragazzo più piccolo, mentre i più grandi afferrano l'asinello, e corrono con lui. Un altro mettendo piede a terra fa montare sull'asina il più grande dei figli, portando i più piccoli nelle sue braccia; e ciascun gruppo si incammina così verso la casa dove l'attende l'ottima madre, la sposa felice.

Quante volte abbiamo considerato con profonda tenerezza questo quadro della felicità intima e pura; che non cerca né il segreto né l'evidenza, che non domanda né splendore né tenebre, simile in tutto al dolce chiarore della luna! Spesso ci siamo domandati con un sentimento d'amara malinconia, perchè mai la vita materiale colla sua insaziabile ambizione, il suo raffinamento del gusto e la sua stupida eleganza delle forme, ha posto nel luogo di questa gioia santa e pura, altre gioie che soddisfano così poco il cuore, la poesia dell'anima, e la coscienza? Perchè mai mettiamo in non cale questa felicità che Dio ci insegna, e ci prodiga, ha essa concepita l'idea d'una esistenza stitizia, per suoi elani verso l'impossibile, e si fa a guardar con disdegno su quel bene che ci additano come un avventurato destino Dio e la ragione?

Quando mai comprenderemo che l'ideale non dobbiamo cercarlo nell'aria, in un pallone gonfiato, agitato dal soffio delle passioni, senza direzione e senza scopo; e che quello che ci conviene di più lo abbiamo nelle nostre mani, davanti a noi, come i fiori di cui Dio ha sparsa la via che ci ha tracciata? Quando mai i poeti, questi rosignoli che ci rallegrano nei giorni sereni, che ci consolano nelle notti meste, altalena della nostra esistenza, diranno a se stessi, che in luogo di esaltare, esagerare, idealizzare le passioni dell'uomo sarebbe meglio, guidarlo, illuminarlo contribuire a renderlo migliore e più felice?

Le passioni nello stato morale, come le febbri nello stato fisico, sono malattie dell'umanità, che resistono agli sforzi dei moralisti, alle esperienze dei medici; e sarebbe difficile assai, a meno che non si volesse scrivere un idillio, di dipingere le scene della vita umana senza che tosto o tardi le passioni non vi prendano posto.

Ma, a nostro modo di vederla, la è una brutta ed assurda tendenza quella di qualificare bello nobile, interessante, lo stato cui ci riducono le passioni, e un errore pericoloso farne un carattere proprio delle anime superiori. Gli spiriti superiori, dirigono le loro passioni se sono buone, le dominano se sono malvagie.

In una bella sera d'estate un vogliero montato sulla sua asina, colla marra in spalla, ritornava verso Rota seguito da due bei ragazzi, bruni di viso, e di forme robuste. A breve distanza dalla casa, videro venir loro incontro un bambino di 5 anni, che si trascinava dietro una piccola più giovane ancora, tutto acceso per lo sforzo durato onde affrettare il cammino ancora mal sicuro della piccola sorella.

La cavalcatura si arrestò; il più attempato dei due ragazzi sollevò l'uno piccini, ne mise uno a destra ed uno a sinistra del vecchio; e l'asina senza altro avvertimento riprese la sua tranquilla andatura fino alla casa, davanti la quale si arrestò, senza bisogno di farle risuonare il sin /... nelle sue lunghe orecchie inclinate.

Prima però di passar la soglia di questa casa appartenente al vecchio, conviene descriverla, e presentarne gli abitanti.

Oltrepassata la porta principale si accedeva ad una gran corte selciata; a destra si scorgeva un masso sul quale v'era tanta copia di fiori, d'arbuti, di gumbi rampicanti, che lo si avrebbe detto un congresso di piante. A sinistra vedevasi un bel pergolato coperto da magnifici grappoli d'uva.

(Continua).

vanissimo perdetto il padre; la madre di lui avendo sposato in seconde nozze l'autore ed attore Francesco Augusto Bon; questi lo adottò come suo proprio figlio.

Sulle scene sostenne le così dette parti di brillante e per molte stagioni fece ridere le platee di Italia. Nel 1850 assunse la direzione di una compagnia drammatica, poi di tre, poi di quattro perfino. Ora s'era, crediamo, ridotto ad un solo.

Bellotti-Bon fu anche autore. Non è ancora spenta la memoria di due sue commedie: *Spensieratezza e Buon cuore* e *l'Arte di far fortuna*. Il Bellotti-Bon era ammogliato ad una contessa Kappiet di origine russa.

Ora la sua compagnia, una delle migliori, recita a Milano al Manzoni e fa buoni affari. La compagnia doveva sciogliersi presto e perdere i migliori elementi.

Particolari sulla morte.

Sail a casa sua verso le due: abitava sul corso Vittorio Emanuele, n. 1. Scriveva una lettera al signor Tito Favi, amministratore della compagnia, partecipandogli con una precisazione che rivela una straziante freddezza di risoluzione, quanto doveva fare per l'interesse degli artisti: e con una frase si lamentò pur anche dell'ingratitudine trovata là dove aveva diritto ad aspettarsi riconoscenza. Se i suoi debitori avessero mantenuto i loro obblighi, egli non sarebbe stato impacciato davanti ai suoi creditori.

Alle 3.15 prese una rivoltella, l'appoggiò alla tempia destra e sparò. Cadde sopra un canapè del suo salotto. Pochi istanti dopo saliva Achille Bizzoni e lo trovava morente.

Un quarto d'ora dopo il sig. Gandolfi, direttore della *Gazzetta del Villaggio*, che da parecchio ora correva in cerca di danaro per conto di Bellotti, si recava trionfante da questi a partecipargli che aveva trovato i danari che gli occorreavano. Era troppo tardi.

La notizia della sciagura si sparse rapida come fulmine per la città. Paolo Ferrari accorse tosto. Novelli, Garzes, Pilotto, Maggi, la Marchi erano là intorno al letto sul quale l'avevano trasportato, che singhiozzavano baciandogli le mani dalle quali fuggivano i polsi.

Il povero Bellotti-Bon lottava fra gli estremi aneliti. Pareva che non soffriva più perché nessuna contrazione offendeva il viso, dal quale avevano terso la macchia di sangue.

Dopo pochi singhiozzi che fecero tremare il corpo robusto, la vita cessò. La morte aveva steso su di lui la grande ala di pace.

Ieri sera per invito dei signori Paolo Ferrari, Achille Bizzoni e Rovetta si raccolsero in una sala della Patriottica i rappresentanti di tutti i giornali di Milano, molti letterati e artisti. V'erano Salvatore Farina, Giacosa, Pullè, Sola, d'Ormeville, ecc.

Fu proposto da P. Ferrari di far eseguire un busto in marmo dell'estinto e donarlo alla famiglia: il signor Pullè fece la proposta che disse sparare accolta dai colleghi, di vedere il busto anche al teatro Manzoni.

Il rappresentante del nostro giornale ed il signor Fortis ricordarono l'opportunità di pensare ai funerali e alla famiglia: Garzes, Giacosa, Sola fecero altre proposte opportune.

Si elessero i signori P. Ferrari, Eugenio Lombardi ed A. Bizzoni perché provvedano ai funerali e ad una sottoscrizione nazionale artistica di onoranza a Bellotti-Bon.

I presenti sottoscrissero per 840 lire. L'incarico di levare la maschera al defunto venne dato al Barzaghi.

I funerali del povero Bellotti-Bon si faranno domani. Oggi si attendono a Milano la sventurata vedova e la figlia, maritate tutte e tre con ufficiali dell'esercito. Suo figlio studia nell'Accademia di Firenze.

Il sindaco Belinzaghi, accorso al letto di morte di Bellotti, del quale era amico, si proficciò come sindaco e come privato per concorrere ai funerali.

A Torino ieri sera si tennero chiusi i teatri drammatici.

Arriveranno stasera o domattina Ernesto Rossi da Brescia, Cesare Rossi e Emanuel da Torino, Luigi Monti da Bologna.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TIANI

Seduta del 1 febbraio

Si dà lettura, ammessa dagli uffici, della proposta di legge di Cavallotti per estendere l'art. 43 della legge 14 aprile 1864 agli impiegati dell'amministrazione del Censo a uffici equivalenti; e di Cavallotti per dichiarare nazionale

e paraggiata alle altre campagne per l'unità ad l'indipendenza d'Italia la compagnia dell'agro romano del 1867. Si fissa a lunedì lo svolgimento.

Procedesi alla votazione segreta sui bilanci del ministro Tesoro dell'Agricoltura e commercio, e delle finanze, e sul disegno per la proroga dei termini d'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni.

Annunziata una interrogazione di Bonghi al ministro dell'Interno sulla applicazione della legge sul giuramento. Si rinviava al bilancio del ministero dell'Interno.

Si comunicano le conclusioni della Giunta che propone l'annullamento dell'elezione del secondo collegio di Palermo nella persona di Firmatari.

Morana combatte tale conclusione appoggiandosi alle deliberazioni precedenti della Camera con cui essa ammise che qualunque elettore, benché analfabeta, una volta iscritto sulla lista avesse diritto a votare. Esamina se tale principio sia variato dalla legge nuova e dimostra che non risulta contraddetto. Propone pertanto di convalidare la elezione del Firmatari.

Bastieris relatore dice che la questione si riduce a sapere se coloro che si dichiarano analfabeti siano ammessi a votare; egli lo nega col testo della nuova legge alla mano eccetto per coloro che ne avessero acquistato diritto con la vecchia.

I precedenti addotti da Morana non fanno al caso. Infatti la Camera non ebbe mai a pronunciarsi sopra simile questione.

Salari sostiene che il cittadino nel solo fatto della iscrizione passata in cosa giudicata ha diritto di votare, né la Camera può violare un diritto.

Indelli deduce dall'esame dei vari articoli della legge doverli riconoscere alla legge li ammette dal momento che sono iscritti nelle liste.

Aggiunte altre considerazioni di Coppino a difesa delle conclusioni della Giunta la proposta Morana è respinta ed è approvata quella della Giunta per l'annullamento. Dichiarasi quindi vacante un seggio nel II collegio di Palermo.

Cappelli presenta la relazione sul bilancio del ministero degli esteri.

La Porta, a nome della Commissione, prega la Camera a rimandare la proposta presentata ieri da Di Sanantonio, relativa alla tariffa daziaria in Napoli, al bilancio dell'entrata. La commissione presenterà allora uno studio accurato della questione e la Camera potrà risolverla con cognizione di causa.

Magliani dichiara di accettare purché non si metta in dubbio la retta applicazione della legge 1881.

Di Sanantonio accetta anch'egli senza opporsi alla riserva del ministero.

Proclamasi il risultato della votazione: il bilancio del ministero del Tesoro è approvato con voti 213 contro 13; quello d'Agricoltura e Commercio è approvato con 207 contro 18; quello delle Finanze è approvato con 211 contro 13; la proroga dei termini per l'affrancamento dei canoni, ecc. è approvato con 216 contro 8.

Levasi la seduta ad ore 5.35.

In Italia

Sempre il conte d'Aquila.

Roma 1. Il conte d'Aquila si recò ieri al ministero delle finanze ad ebbe un lungo colloquio con Magliani. I giornali clericali rilevando questo fatto dicono che è il miglior commento dei recenti atti compiuti dal principe borbonico verso il Quirinale e confermano le voci insistenti, le quali dicono che si tratti di stipulare una transazione tra il governo ed i Borboni per i beni sequestrati da Garibaldi, ed ora destinati ai danneggiati politici. Il ministero però si guarderà bene dallo stabilire transazioni che assai difficilmente potrebbero essere approvate dalla Camera.

Elezione contestata.

La Giunta per le elezioni dichiarò contestata quella di Sondrio.

Per i parveci.

Zanardelli dichiarò alla Commissione del bilancio che non si possono prelevare dal fondo per il culto maggiori assegnamenti per i parroci che hanno dei proventi confidenziali e dei diritti di regalìa.

Finché non si sgraverà il fondo del culto delle spese per le pensioni monastiche è impossibile destinare per le congrue parrocchiali un fondo maggiore.

Una lettera di Bertani.

L'onorevole Bertani ha indirizzato al giornale la *Stampa* una lettera notevole, nella quale spiega la condotta della sua condotta politica passata ed afferma, contro le supposizioni e i desideri di quel giornale, che egli non si distacca dall'estrema sinistra, e che

questa non ha cessato di esistere, ma continua a sviluppare il suo programma.

Siamo in Russia.

La questione, con speciale rapporto, segnato al Rettore dell'Università tutti gli studenti che appartengono ai circoli democratici, facendo particolari raccomandazioni onde prendano gli opportuni provvedimenti.

Il Porto di Genova.

Essendosi stabilito un accordo tra i rappresentanti di Genova e Baccarini circa i lavori del porto, questi presenterà un progetto di legge sulle basi concordate.

Per i maestri elementari.

Una commissione della Società nazionale dei maestri elementari si presentò a Baccelli per invocare un miglioramento economico. Baccelli si mostrò dolente della guerra che gli è mossa per gli scavi del Colosseo e del Palatino e per la ricostruzione del Pantheon.

Aggiunse non essere egli uomo da farsi pregare per accordare il pane ai poveri maestri: ad essere suo proposito di riformare interamente l'istruzione con leggi in armonia collo spirito dei tempi. Le difficoltà create dall'abolizione del corso forzoso gli impedivano di provvedere alle richieste dei maestri: egli però ha presentato una legge per una scuola complementare che permette agli insegnanti di aggiungere allo stipendio cinquecento lire annue ed ottocento se sono abilitati all'insegnamento della ginnastica. Inoltre toglie i maestri dalla diretta dipendenza del comune ed i loro stipendi saranno pagati dalle casse governative. Avranno anche alloggio ed illuminazione gratuita.

Promozioni in Prefettura.

Sono imminenti promozioni numerose nel personale dei consiglieri e dei segretari di circa quaranta prefetture.

Il partito dei Borboni.

Napoli 1. La notizia delle cortesie scambiate tra Umberto ed il conte d'Aquila al ballo del Quirinale irritò fortemente gli avanzi del partito borbonico. Il principe Montemiletto sulla rivista *Discussione* rispondendo ad un articolo del Fracasso, conferma la sua devozione a Francesco II e nega recisamente di somministrare aiuti finanziari all'ex re di Napoli.

Si assicura che alcuni capi del partito borbonico abbiano scritto a Francesco II protestando, contro l'atteggiamento di don Luigi conte d'Aquila.

All'Estero

Accordo... in Francia.

Dispacci da Parigi dicono che gli articoli del progetto di legge ministeriale sui pretendenti verranno sicuramente approvati dalla Camera; ma si dà per indubitato che il Senato respingerà almeno il primo articolo che toglie ai principi i gradi e i diritti elettorali. Del resto la situazione parlamentare è migliorata. Anche nella borsa si nota un risveglio degli affari.

Gli imbarazzi della Francia.

Londra 1. Lo *Standard* ed altri giornali lasciano intravedere la loro soddisfazione per gli imbarazzi della Francia. Il *Times* ed il *Daily News* non dimostrano però di credere che la politica del nuovo ministero possa essere più favorevole all'Inghilterra di quella del signor Duclerc.

Il processo degli Irlandesi.

Nel processo per gli assassini di Dublino, verrebbe provata la connivenza degli agitatori stabiliti in America.

Fra Marocco e Spagna.

Madrid 1. È partita dalla Canaria una nave che trasporta la commissione incaricata di delimitare i confini del territorio di Santa-Cruz e Marpequena che il Marocco cedette alla Spagna.

Fra il Papa e la Prussia.

Berlino 1. La *Kreuzzeitung* loda il deputato clericale Windthorst perché in considerazione della lettera dell'imperatore ritirava la sua proposta riguardante la libertà di amministrare i sacramenti. Si ritiene che questo sia un primo passo verso la conciliazione: tuttavia si aspetta ansiosi la risposta del papa, il quale si crede che rifiuterà ogni accordo.

Esempio da imitare.

Bukarest 1. Il ministro dell'Interno inviò una circolare ai prefetti in cui è detto che gli impiegati di ogni categoria non debbono lasciarsi influenzare nelle prossime elezioni, perché sotto un governo retto da leggi liberali anche le elezioni debbono essere interamente libere.

Colpevole che scappa dalla Svizzera!

Berna 1. Un altro scandalo: Moser, deputato al Consiglio Cantonale di Berna,

è stato arrestato mentre stava per fuggire dopo avere depennato parecchi falsi che compromettono gravemente molti ricchi proprietari.

Dalla Provincia

Cividal. È stata pubblicata la seguente circolare, che, gentilmente comunicata, noi pubblichiamo.

Gentile pensiero ed insieme utilissimo si è quello di onorare e rendere eterna la memoria di chi seppa innalzarsi tra gli uomini colla potenza dell'ingegno, colle divinzioni del genio. La ricordanza di loro torna preziosa a tutti che in petto sentonsi fervere un'anima ammiratrice del bello, torna efficace ammonimento ai futuri, ciò è dovere dell'uomo di non passare la vita nella biasimevole inerzia.

La nostra Città piange tuttora nel desiderio del Chiarissimo Monsignore Jacopo Tomadini. — Da questa terra remota l'eco dei concetti, che Egli pareva attingesse là dove eterna svolgesi — l'immensa armonia che ci governa — risuonò ammirato nonché per l'Italia, per l'Europa intera. La vasta erudizione e la scienza di cui era fornito, lo resero a tutti stimolo; l'inflessa assiduità, la sua costanza mirabile, lasciaron alla nostra patria, una preziosa eredità nelle tante e mirabili composizioni dall'ineccepibile suo genio ispirate. E la nostra patria deve a Lui quegli onori che s'addicono a chi fu terzo con Palestrina e Marcello.

Per ciò i sottoscritti invitano i cittadini a concorrere, perché con molto decoro sia celebrata una funebre Commemorazione nel giorno 21 febbraio, trigesimo della di Lui morte, e sia scolpito sulla pietra il nome di Lui che resterà immortale nella storia dei geni. L'appello che noi facciamo alla Città, lo facciamo anche alla Provincia, e a tutti che sappiano apprezzare le vere glorie nazionali.

Cividal, 20 gennaio 1883.

La Commissione

E. D'ORLANDI ff. di Sindaco, Presidente
Mattiussi can. Natale — Podrecca avv. Carlo — Ocavaz cav. Gustavo — Manzini ing. Giovanni — Gabrieli Lorenzo — Del Torre nob. Francesco — Donati Giov. Batt. — D'Orlandi Lorenzo — Bellina Giov. Batt. — Paciani nob. Giuseppe — Moro Felice — Costantini Lorenzo.

La offerta saranno raccolte dalla Commissione ed anche ricevute dal Municipio cividale e da tutti i Giornali della Provincia.

Gazzettino della Città

Relazione statistica giudiziaria. Abbiamo ricevuto dall'ill. signor Procuratore del Re la Relazione Statistica dei lavori compiuti nel Circondario del Tribunale Civile e Correttoriale di Udine nell'anno 1882 esposta nell'assemblea del 4 gennaio 1883 del Sostituto Procuratore del Re avv. Pio nob. Brascavola.

Cose ferroviarie. Venne appaltata la costruzione del fabbricato per la rimessa Locomotive ed officina delle riparazioni.

Sono in corso le pratiche d'appalto del fabbricato passeggeri.

Bravo l'ingegner Heimann — solleciti più che può anche la costruzione della tettoia, e che la sia finita una volta con quell'indecente stamberg che ha nome Stazione di Udine.

Tassa di famiglia. Circola per la città onde raccogliere firme di cittadini, il seguente ricorso:

All'on. Deputazione Provinciale di Udine.

I sottoscritti, convinti della ingiusticia della tassa di famiglia dello spettabile Municipio di qui insita per l'anno 1882, ricorrono a questa onorevole Deputazione, onde, a sensi dell'art. 22 del regol. per l'applicazione della tassa, voglia emettere il corrispondente giudizio, facendosi carico delle ragioni, che si va a esporre:

L'art. 14 dell'abolimento, che riflette siffatta mafia, e che ottenne la sua sanzione col reale decreto 19 gennaio 1882 e stabilisce che entro il mese di dicembre dell'anno precedente a quello in cui deve essere in vigore la tassa, la Giunta municipale abbia a formare la matricola preparatoria dei prescritti contribuenti.

Come poltri apporsi che il Municipio abbia ottenuto a ciò, se il regolamento non sia in vigore che col primo gennaio 1882?

Ma ciò non basta, in quanto che lo art. 16 del regolamento medesimo sta-

bilisce che oltre alla pubblicazione della matricola preparatoria di cui è fatto obbligo al presidente art. 15 il Sindaco debba entro i primi dieci giorni di gennaio trasmettere a ciascun contribuente inerito una cartella conforme al modello unito al regolamento stesso.

Ma ciò fatto il Municipio, ed anche volendolo l'avrebbe potuto?

Indubbiamente no, sia perché l'avviso non venne spedito che in ultimo del 1882 sia perché il decreto, che approva il regolamento, porta una data posteriore a questa del termine prescritto da detto art. 15, non essendo dato ad alcuno di prescrivere la sua retroattiva esecuzione al primo gennaio 1882; e sia infine perché mancava la matricola preparatoria, e la voluta sua pubblicazione a termini dell'art. 15.

Per tanto nel convincimento della giustizia degli esposti motivi che i sottoscritti si ripromettono piena evasione al presente ricorso, permattandosi insoluti di far osservare, che il reclamato provvedimento non deve limitarsi al solo anno 1882, ma si anche estendersi a quel in corso 1883, essendosi e per l'uno e per l'altro verificata le medesime violazioni di legge.

Udine 31 gennaio 1883.

Lista di Leva. Per giovani nati negli anni 184 e 1885 ricordiamo l'obbligo che loro incombe di farsi inscrivere con tutta esattezza nelle Liste di Leva, affine di farle le disposizioni penali e disciplinari stabilite dagli Art. 151 e 152 della Legge sul reclutamento dell'esercito.

Vita civile. Le operazioni di chiamata di classe 1882 sono pressoché ultimata ancora qualche giorno ed il distretto prenderà il suo silenzioso lavoro di separazione delle chiamate avvenire.

Questi saranno chiamati all'istruzione i piccoli riparti di milizia territoriali e la classe 1887 di I categoria, diminuita però di 2700 uomini.

Monte di Pietà. L'amministrazione del nostro Monte di Pietà ha pubblicato il seguente avviso:

Per cosa degli interessati si porta a pubblica conoscenza:

Che gli oggetti, tanto preziosi, che non preziosi, impegnati nell'anno 1881 presso questo Monte di Pietà, i cui bolli sono di color giallo, andranno tutti all'asta nel corrente anno 1883, quando non fossero recuperati o ripesi in tempo utile.

Vengo perciò invitati i proprietari dei pegni a seguire il recupero e rimessa dell'ordine che scadono i venti mesi di grazia, i quali decorrono dal giorno in cui fu fatto il pegno, come opportunamente sta indicato nei relativi bollettini, avvertendoli che dovranno attribuire loro stessi le danno conseguenze e potrebbero derivare dal ritardo.

Alla Patria del Friuli. Non re, eravamo mai acci che i gambi avessero del sangue e questa fu la nostra osservazione, sua letto ieri, si *La Patria del Friuli* l'articolo che ci riguarda.

Ma poi siamo pensati che i gambi, anche se aver sangue, quando possono avere qualcuno non le grante, se la loro a fargli del male.

Noi abbiamo portato avanti la questione della vita nelle relazioni dei nostri mercatanti, e, acciò, i dovuti confronti il bollettino relativo pubblicato dalle giornali cittadini, abbiamo rilevato che fra loro v'era una grande differenza.

Con tutto questo noi non avevamo detto qual di due bollettini era il falso.

Ora in seguito al nostro articolo, uno di tali giornali non sapre boccare, e l'altro prescrive a dirci che la differenza era sopra la qualità (cosa del resto non vera) del grano venduto. E' chiaro dunque che quest'ultimo giornale sentiva bisogno di fare un po' di buco.

In quanto poi si dire che il Friuli ha mentito appunto di morte, è una calunnia che oggigiù può dire, priva di nessun fondamento quando non si può provare.

Se il reporter commerciale della *Patria del Friuli* è sensato e commissionato di grande importanza.

Noi non lo siamo mai detto e non lo crediamo, ma nell'orrendità dei prezzi esistente, crediamo, quello che si fa per se stesso, si può fare anche per i propri clienti.

Al direttore della *Patria del Friuli*, per la frase ingratificante di mentire su tutto, diremo che abbiamo diritto ad una sollecita spiegazione, che, ritardando potrebbe essere richiesta in altro modo.

Vedremo se il direttore della *Patria* è sempre il fedel direttore dell'autico Friuli e lo suo invece che di sangue sono pieno di lava.

Sala Cecchini. Giovedì grasso, l'antico giovedì grasso è stato ieri inaffiato da quell'insolente di Giove Pluvio che pare se l'abbia presa ora con noi ferocemente.

Ma in barba alla lunga barba di quel barbogio ad umido dio la sala Cecchini era ieri sera piena di gente. Maschere, mascherotti, signora, signorine, vecchi, uomini, giovanotti, tutti volenterosi di divertirsi.

E non furono disillusi certamente perchè c'era proprio da divertirsi.

Figuratevi: oltre al solito modo di tener allegria la gente l'infaticabile Cecchini aveva fatto intervenire alla festa la Società Corale di Passons.

Una raccolta di bei giovanotti, che cantano molto bene e che con la loro presenza fanno un'allegria da non dirsi.

Essi cantarono parecchi cori tutti applauditi.

Sappiamo di positivo che il bravo Cecchini li farà intervenire anche nelle sere di Domenica a di Martedì, ultimo di carnevale.

Figurarsi quanta gente andrà a quelle feste per sentire i coristi di Passons che sono diretti dal bravo giovane sig. Pietro Piani.

Ringraziamento.

La vedova, la figlia, la sorella ed i parenti tutti del compianto dott. Antonio De Sabbata, profondamente commossi, rendono le più sentite grazie a tutti coloro che vollero porgere l'ultimo tributo di stima e d'affetto al caro estinto, coll'accompagnarlo all'estrema dimora.

La più viva riconoscenza devono pur ai Signori Medici della città, che durante la breve malattia prestarono le più zelanti cure per alleviarne i patimenti e per tentare tutti i mezzi possibili di conservarlo all'immenso affetto della famiglia e degli amici.

Di altre e così solenni dimostrazioni, che riuscirono di tanto conforto nello straziante dolore, serberanno eternamente e grata memoria.

In Tribunale

Il mistero Colletti. Riferimmo ieri le voci gravissime che correvano a Bologna intorno a questo affare misterioso. Ora il *Don Chisciotte*, afferma che niente di tutto quanto si va dicendo è accertato, e soggiunge:

Fa meraviglia come giornali che si rispettano diano posto a simili denunce che a pensarci bene farebbero credere che i vari colpevoli sieno ancora fuori di carcere e si agitano per distogliere dalla retta via delle investigazioni la giustizia.

Nei primi tempi della scomparsa del Cavagnati tutti i giurati ricevevano lettere simili a quella che narra le rivelazioni del P. e non sono mai giunte che a questo risultato: a tenere nascosti gli assassini del Cavagnati.

Nota allegra

Un tale colmo di debiti che non pagava mai, esclamò un giorno:

— Oh Signore, concedetemi la grazia di vivere, almeno finché io abbia pagati tutti i miei debiti!

— Caro mio — gli osservò un amico — tu chiedi troppo a Dio! gli chiedi l'immortalità.

Varietà

Assassinio per gelosia. L'altro giorno, verso il mezzogiorno, mentre la piazza San Eustachio di Roma era battuta da gran numero di vetture e di cittadini, si udì all'improvviso un agutissimo grido dall'angolo dell'Università, e un uomo cadde in un mare di sangue, mentre un altro con un lungo stile si dava alla fuga per la via degli Straderi.

E frattanto che una guardia municipale arrestava l'assassino, alcuni cittadini accorrevano al morente e lo adagiavano sopra una vettura per condurlo all'ospedale.

L'assassinio chiamasi Costantino Ponselà, ha 29 anni, è romano ed esercita la professione di orfice.

L'assassino, certo Telesforo Cerroni di Pietro, anch'egli romano, di 28 anni, garzone fornaio.

Fra costoro era sorta terribile gelosia per una donna, ed il Cerroni, che aveva perduto la pacifica in amore, cercò di vendicarsi uccidendo l'avversario.

Appostatosi stanane nella bottega dell'orefice Napoleoni in via degli Straderi, dove sapeva che il Ponselà stava per passare per recarsi a casa, lo ha colpito proditoriamente con due colpi di fucile.

Il povero Ponselà è ora all'ospedale in fine di vita, nè v'ha speranza alcuna di salvarlo.

Una stazione ferroviaria presa d'assalto. Lo *Standard* ha per dispaccio da New-York:

«Una dozzina di uomini a cavallo, con maschere sul volto, si impadronirono di una stazione sulla ferrovia Central Pacific, chiusero a chiave gli impiegati negli uffici. Il loro scopo era di rubare le somme che si trovavano nel carro postale. Gli impiegati che si trovavano nell'ambulanza resistettero e si scambiarono dei colpi d'arma da fuoco.

Dopo che gli impiegati furono feriti, i ladri accesero un fuoco sotto la carrozza stessa: ma alla fine, presi da allarme per l'accorrere di persone, fuggirono senza aver raggiunto lo scopo loro. Venti persone li inseguirono con treno speciale. I viaggiatori non furono molestati.»

Ultima Posta

Questioni francesi

Parigi 1. Fallières è in via di guarigione: è però impossibile che possa oggi terminare il suo discorso.

— Il Consiglio dei ministri si riunì e decise di tenere segrete le sue deliberazioni.

Si dice che il ministro Deves parlerà invece di Fallières; in questo caso è probabile che la discussione si finisca oggi. Secondo altri la discussione sarebbe differita a sabato ed intanto il ministro si compirebbe con Chamel-Lacour agli esteri, Camponon alla guerra e Brun alla marina.

— Il Consiglio dei ministri decise di non domandare oggi l'aggiornamento della discussione, se come vi telegrafai, esserò probabile, Fallières non potrà partecipare alla discussione.

Deves leggerà una dichiarazione riassuntiva i principali argomenti che Fallières non può svolgere ieri.

Il nuovo consiglio dei ministri stabilirà stasera i termini della dichiarazione.

Si spera che la Camera termini oggi la discussione ed emetta il suo voto definitivo.

Il generale Thibaudin fu nominato ministro della guerra.

La morte di un generale

È morto il generale Lamottierouge. Aveva 80 anni. Fu comandante dell'Armata della Loira nel 1870 battuta dai bavaresi comandati da Von Thann a Ardenay. Venne destituito per questo fatto e sostituito col generale Aurèle de Paladine.

Più tardi fu uno dei giudici di Bazaine! Era senatore e gran croce della legione d'onore.

Il Senato Francese

È indubitato che il Senato respingerà almeno l'articolo primo che toglie ai principi i gradi ed i diritti elettivi.

Una lettera del duca d'Aumale

— Si dice che il duca d'Aumale intendeva pubblicare una lettera nella quale affermava il rispetto di tutta la famiglia Orleans per le leggi del paese in vigore e i diritti cittadini.

Duone nuove

— Alla piccola borsa si nota una maggiore fermezza; gli affari si rianimano.

La rendita italiana è domandata.

Per le espulsioni

È certo che la discussione sui progetti di espulsione finirà oggi ed è probabile che Fallières, il quale si trova quasi guarito, potrà assistervi.

Precauzioni

Si prendono precauzioni militari all'Ovest contro le manovre dei monarchici.

— Molti deputati repubblicani ricorrevano dai sindaci e dai consiglieri comunali dei loro dipartimenti vivaci istanze affinché spingano il governo a reprimere gli intrighi realisti ed imperialisti, che inquietano le popolazioni.

Ladro ucciso

Algeri 1. Un arabo sorpreso in una bettola, esortato da un italiano, mentre rubava due rivoltelle, riuscì a fuggire. Inseguito, saltò dall'alto di un bastione e fu trovato morto sfacellato.

La salute di Cialdini

Roma 1. Nella salute del generale Cialdini si nota un gran miglioramento. Il generale entrerà presto in convalascenza.

I ministri ed il Re

— Stamane ebbe luogo al Quirinale la solita relazione dei ministri al Re. Manca l'on. Depretis che è ancora raffreddato.

Per l'irrigazione

— La giunta parlamentare per il

progetto sull'irrigazione è composta dagli onorevoli Bighi, Plebano, Canzi, Nocito, Lucca, Genale, Peruzzi, Del Vacchio e Oddone.

Per l'istruzione

La commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sull'istruzione superiore ha compilato un questionario per chiedere parecchi dati e cifre al ministero a giustificazione del progetto.

Nuovo gruppo parlamentare

Il *Fanfulla* smentisce la voce della formazione di un nuovo gruppo parlamentare capitanato dall'on. Ricotti.

Telegrammi

Francia.

Parigi 81. Il generale Lamottierouge è morto.

Parigi 81. Il consiglio dei ministri decise oggi di non domandare domani l'aggiornamento della discussione, come è probabile, Fallières non potrà partecipare alla discussione. Deves leggerà una dichiarazione riassuntiva i principali argomenti che Fallières non può svolgere ieri. Il nuovo consiglio dei ministri stabilirà stasera i termini della dichiarazione. Si spera che la Camera termini domani la discussione ed emetta un voto definitivo.

Il generale Thibaudin fu nominato ministro della guerra.

Parigi 1. Mahy fu incaricato dell'istitutiva della marina. Il Procuratore emetterà l'ordinanza nell'affare di Napoleone domani o sabato.

Il *Voltaire* assicura trattarsi della nomina di Charles Brun a ministro della marina.

Parigi 1. (Camera). Deves sottosegretario di Stato legge la continuazione del discorso di Fallières. Il progetto non è una misura rivoluzionaria, ma ha precedenti nelle monarchie passate. Ricorda l'impegno non mantenuto dagli Orleans nel 1871 di non presentarsi all'assemblea, il viaggio del conte di Parigi a Frohndorf che fu una solenne affermazione dei diritti dei Borboni; la repubblica deve quindi prendere precauzioni. Il governo pensa che i principi devono dichiararsi inespugnabili e cessare di fare parte dell'esercito. Deves inoltre autorizzare il governo ad espellere il principe la cui presenza fosse pericolosa per la repubblica, ma il governo respinge l'espulsione in massa dei principi e delle loro famiglie assolutamente inoffensive. La responsabilità dei ministri basterebbe a garantire l'esecuzione della legge. Contesta che l'esercito sia minacciato da una decisione limitata ad alcune persone; dice che l'ineleggibilità esiste pure per altre categorie di individui (rumori a destra). La legge attuale non deve prevedere il caso di un congresso che elevasse al potere un principe; la legge prende una misura di precauzione, non pretende opporsi alla manifestazione della volontà popolare (rumori diversi). Il paese attende che la legge si voti dalla Camera.

Madier-Montjau sostiene la proposta di Floquet.

La Camera decide con 395 voti contro 184 di passare alla discussione degli articoli.

Parigi 1. (Camera). Andrieux propone di emendare l'articolo primo sostituendo la dichiarazione dei diritti dell'uomo che proclama tutti i cittadini eguali dinanzi alla legge, egualmente ammissibile a tutti gli impiegati e dignitari, secondo la capacità.

L'oratore annunzia i principi della rivoluzione, ma non ama i piccoli Roquespierre, Saint Just, che ne parodiavano la storia sanguinosa. L'emendamento di Andrieux ripreso da Cuzco fu respinto con 351 voti contro 100.

Parigi 1. (Camera). Il ministro Thibaudin dichiara che i principi non perderanno i gradi, ma come pretendenti si porranno in disponibilità. Nessuna influenza deve temersi nell'esercito che farà sempre il suo dovere, difendendo, occorrendo, energicamente la repubblica. Il controprogetto di Balue di cancellare i principi dalle fila dell'esercito è respinto con 387 voti contro 129.

Parigi 1. (Camera). Pelletan sostiene la proposta di Floquet. — Dice che le manovre militari sono trasformate in dimostrazioni orleaniste (rumori a destra). Leon dice che la visita a Frohndorf fu un atto legale. Avendo alluso al ministro della guerra meravigliandosi di aver accettato il posto, segue un tumulto.

Pronunciarsi la censura contro Leon. Deves domanda alla Camera che voti il progetto del governo di cui l'articolo primo soltanto è un atto di prudenza.

La proposta di Floquet è respinta con 352 voti contro 172. La Camera respinge il rinvio della discussione e decide di continuare la seduta.

Germania.

Berlino 31. Relativamente alla lettera dell'imperatore al papa la *Provinzial Correspondenz* dice: Gli sforzi del governo per appianare le vie di ricomodo dei posti vacanti avevano incontrato poca premura dall'altra parte. Il progetto di legge per l'abolizione della corte di giustizia in materia ecclesiastica che aveva mancato dell'appoggio precisamente là dove doveva esserle atteso maggiore. Però, mercé la lettera dello imperatore la speranza d'un accordo nuovamente riuniva tutto il paese. Attendendosi ora con vivo interesse le risoluzioni, i passi della curia. Di qualunque natura sieno, il popolo prussiano sa che l'imperatore, il governo nulla trascurano per raggiungere una soluzione che armonizzi con gli interessi delle due parti.

Irlanda.

Dubino 1. Fu proibita la circolazione del giornale *Irishworld*.

Austria-Ungheria.

Vienna 31. Il consigliere di sezione al ministero degli esteri Plason, delegato tecnico alla conferenza, è partito per Londra munito di istruzioni.

Vienna 1. La Banca nazionale ha ridotto lo sconto del mezzo per cento.

Vienna 1. Assicurati che l'Austria-Ungheria, la Germania, l'Italia e la Russia faranno una risposta preliminare alla nota di Granville, aderendo in massima alle idee espresse salvo discutere poi i punti di dettaglio.

Turchia.

Costantinopoli 1. Granville assicurò la Porta che la conferenza di Londra tratterà soltanto del Danubio escludendo ogni altra questione specialmente quella dell'Armenia.

Inghilterra.

Londra 1. Gladstone è atteso il giorno 10 corrente.

Londra 1. Il *Morning Post* ha da Berlino: Giers e Kalnoky si accordarono sulla questione del Danubio.

Cross sottosegretario per l'India dirigenosi agli elettori di Bolton si dichiarò contrario alla nomina del ministro di agricoltura commercio.

Il *Daily News* ha da Varna: Il Sultano continua ad essere indeciso intorno alla risposta di Granville; egli attende la ricostituzione del gabinetto francese sperando il suo appoggio.

Lo *Standard* ha da Vienna: La Porta prepara due note riguardo all'Egitto, una era già redatta, ma non fu ancora approvata. Il Sultano sviluppa tutte le obiezioni contro le proposte inglesi, domanda che la conferenza di Costantinopoli riprenda i lavori. La seconda contiene un progetto della Porta per sciogliere la questione dell'Egitto.

Memoriale dei privati

Milano 31 gennaio 1883.

Neppure oggi ci è dato accennare ad alcuna variazione nelle disposizioni del nostro mercato.

I compratori in generale si mantengono riservati, e le poche transazioni giornalieri subiscono necessariamente l'influenza di questo stato di cose.

Si citano collocate alcune balle di organzini 13,22 belli correnti e di 20/24 stessa categoria dalle L. 53,50 a 61,50, nonché qualche partita di groggie 9/11 e 10/12 belle e sublimi da L. 53 a 54; le qualità belle correnti da L. 51,50 a 52,50.

Per le trame rari incontrati in 24/28 belle correnti da 56 a 57 e composte 26/34 a L. 53 circa.

CONCORSI.

Il 29 febbraio scade il termine per presentare le domande di concorso ai 10 posti di volontari vacanti alla Corte dei Conti.

Udine, 2 febbraio.	
Acquavite di Puglia . . . da L. 73,50 a L. 74.	
Spirito di vino 140. — 143. —	
Vino nostrano 85. — 40. —	
plumontese comune . . . 40. — 45. —	
modenese id. 94. — 40. —	
di Benvenuto ed 35. — 40. —	
Avallino 80. — 35. —	
di Sanseverino 133. — —	
Zucchero nella 88. — 100. —	
Olio (secondo merito) com. . 115. — 185. —	
Riso 12.60 — 13.50	
Crusche ungheresi	

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 1 febbraio.

Rendita god. 1 gennaio 87,50 ad 87,45. Id. god. 1 luglio 86,12 a 86,85. Londra 8 mesi 25,14 a 25,31. Francese a vista 102,70 a 101. —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20,25 a 20,27. Banconote austriache da 212,50 a 213. —; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 1 febbraio.

Rendita 8 Ogo 77,90; Rendita 5 Ogo 114,05. Rendita italiana 86,35; Ferravio Lomb. —; Ferravio Vittorio Emanuele —; Ferravio Romano 100 —; Obbligazioni —; Rendita 31.19. Italia 1. —; Inglese 102,14; Rendita Turca 11,32.

FIRENZE, 1 febbraio.

Napoleoni d'oro 20,32 —; Londra 25,12; Francese 100,50; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferravio Merid. (com) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 704 —; Rendita italiana 87,17.

LONDRA, 1 febbraio.

Inglese 102,13; Italiano 86,85; Spagnolo —; Turco —.

VIENNA, 1 febbraio.

Mobiliare 280,80; Lombarda 140,00; Ferravio Stato 883 —; Banca Nazionale —; Napoleoni d'oro 9,60 —; Cambio Parigi 47,60; Cambio Londra 119,90; Austriache 78,05.

BERLINO, 1 febbraio.

Mobiliare 611 —; Austriache 671,50; Lombarda 240,50; Italiana 87,00.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 1 febbraio.

Rendita italiana —; Azioni 87,45; Napoleoni d'oro —; 20,29.

VIENNA, 1 febbraio.

Rendita austriaca (carta) 77,80; Id. autr. (arg) 77,05. Id. autr. (oro) 99,15; Londra 119,90; Nap. —.

PARIGI, 1 febbraio.

Chiusura della sera Rend. It. 86,40.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
PIETRO FIORI, direttore responsabile.

NEGOZIO D'OTTICO

GIACOMO DE LORENZO

UDINE

Via Mercatoreccola.

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri, rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

Prezzi modicissimi.

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeazzi di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro a Lino, 2, possiede la **fedele e singolare ricetta** delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendute al prezzo di L. 2,20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sudorifica per bagni, che costa L. 1,20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Peraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequente quegli ospedali, specialmente quello della Santa, Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881.

On. sig. OTTAVIO GALEAZZI.

Farmacia M. Galeazzi.

Vi compiego, buono B. M. per altrettanto **Pillule** professore **PORTA**, non che **Ricetta** polvere per acqua sudorifica, che da ben 17 anni esperimenta nella mia pratica, stradicamente in **Diffidate** ai recenti che croniche, ed in alcuni casi cattivi e restringimenti generali, applicazione, l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professore **PORTA**, in attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. DAZZINI.

Segretario: sig. Luigi Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

SEMPRE BACCHI! SEMPRE BACCHI!

Seme del Pirenei a bozzolo giallo e bianco e della vera marca **Darbois**, del Varo di N. Laval o comp. di Milano.

Prezzi.

Cellulare perfezionata gialla e bianca del Pirenei (**Marca Darbois**) e gialla del Varo per ogni uncia di 28 grammi L. 16.

Sudetto per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrizioni rivolgersi all'Ufficio A. A. Parana e Comp. Via della Prefettura N. 6.

DAFFITTARESI

Il secondo Appartamento della Casa in Piazzetta Valentinis N. 4.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorrhoiche **PILLOLE** del Professor Dottor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio collettivo, sicuro, privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Gonorrrea**, invano perchè si dovette sempre ricorrere al balsamo ceparato, al pepercubee e ad altri rimedi, tutti indigesti, nocivi, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore della malattia dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula pericombattente in modo assoluto e addecente queste malattie fu il celebre Professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'Illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale della loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il rovescio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo esteso necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrrea si recano a curare la **gocchia miliare** ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli **stringimenti uretrali** ed il **catarro di vescica**, essendo inoltre trovata sempre necessaria nelle malattie dei reni (**coliche nefritiche**), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La novità di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2.00 la scatola e controvallo di L. 2.00 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi cambiego buona B. N. per **infallibile** **Pilule** Professor **L. PORTA**, non che **Flaconi** polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, ardicendo le **Blennorragie** si recanti che **troniche** ed in alcuni casi **catarrici**, e **stringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professor **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'arrivo, con considerazione credetemi.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni ai più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esportazioni i consumatori si provvedano direttamente dalla nostra casa **FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI** via Moravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contresegne della nostra marca di Fabbrica.

Per comode e garanzia degli animali in tutti i giorni delle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo; Comelli Francesco, e Antonio Piccolini (Filippuzzi), farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Saravallo, **Verona**, Farmacia N. Andriani; **Treviso**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Saponi; **Spalato**, Alfinovici; **Craze**, Gruboviti; **Stettino**, G. Prodrum, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Bria, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 15; **Roma**, via Pistris, 95, Paganini e Villani, via Beromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto le aspettative.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor **A. PURASANTA** e Comp., Via della Prefettura n. 8.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECOCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vacche, distorsioni della giuntura, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescioni, cappelletti, puntino, formelle, giride, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1878, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Calzoli**, Cordusio, 32.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
mezzana „ 2 „ 3.50
piccola „ 1 „ 2. —

Idea per Bovini.

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ortello rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, o per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 3.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 1000 gr. 1 chilo

20 **TRIFOLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gronco.

25 **TRIFOLIO incarnato** 80. — 0.70
Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOLIO ladino bianco vero Lodigiano** 8. —
(sema pulito)

Mi permettono i Signori Agricoltori di insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il **trifoglio ed il più produttivo di tutti i foraggi** finora conosciuti. Il ladino costituisce un ottimo foraggio ed è consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e cresce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in balla costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOLIO ladino bianco di provenienza** 400. — 4.25
olandese

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOLIO ladino nero o fialato d'Alto** 400. — 4.25

20 **TRIFOLIO giallo delle Sabbie** 350. — 3.75

20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 100. — 1.75

45 **LUPINELLA o mauo (crocetta)** 140. — 1.80

Se ne sguascia: pianta per eccellenza dei suoli calcarei.

25 **SILLA 1.ª qualità (sema sguasciato)** 6. —

L'unica pianta che resiste alle più forti siccità.

La propria dei paesi caldi, è si addice benissimo a terra sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 l'otto al quintale.

60 **LOVETTO o PAJETTONE (Lolium Italicum)** 60. — 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si fa solo fino ad otto volte all'anno.

Specialità in semi di cereali e da orto garantiti ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Purasanta** Udine, Via della Prefettura n. 8.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniela Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale politico e quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso ore e finito legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro.

Mercato Vecchio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano. A scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrosso, candefatti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Stabilimento Farmaceutico chimico industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano, col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e ricuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

Polveri pettorali Puppi, rimedio contro le tossi e raucoedini, un pacchetto L. 1.00

Sciroppo d'Achete bianco, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, ecc. una bott. 2.00

Ondoliteo Pontefici, rimedio contro il dolore di denti 2.00

Sciroppo di bisolfato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tifo, infanzia, iplesia 2.00

Acqua Anaterina, rimedio per conservare, rafforzare e pulire le gengive e la dentatura 2.50

Ellixir Coca, rimedio tonico, contro la languidezza di stomaco 1.50

Sciroppo di china ferruginosa, rimedio contro l'anemia, le clorosi, le debolezze di stomaco 1.50

Il nuovo Glorja, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti 2.50

Estratto Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blanda purgativo Bott. da litro 0.75

Polveri disinfettive per cavalli, rimedio contro le tignole, le tossi per infiammazioni nonché rimedio simile per le bottesghe 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti gemme somministrate dalla primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia la **Farina tutta Nestlé**, miraco loro alimento per bambini, il rinomato **Olio di Morzuolo**, di **Terranova** e **Norvegia**, **Saponi** e profumeria igieniche d'eccezione, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici, strumenti** e **pedali, oggetti di commo.**

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche.

Avvisi a prezzi modicissimi